

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25.05.2015**

### **Rinnovo del Contratto di Servizio con la Provincia Autonoma di Trento.**

Viene illustrato come la Provincia stia predisponendo il testo del nuovo Contratto di Servizio con gli Istituti Paritari di leFP. Il primo confronto, ha consentito di confermare come, nell'ambito del Contratto di Servizio, la Provincia mantenga la facoltà di determinare gli obiettivi e le attività, il potere di indirizzo e coordinamento e che intenda riconoscere e valorizzare la positiva esperienza realizzata nel triennio precedente. La Provincia, scegliendo di proseguire l'esperienza con gli Istituti Formativi paritari intende sottoporre un Contratto di Servizio che abbia durata quadriennale. Il nuovo Contratto si caratterizzerebbe attraverso un ampliamento di quanto previsto dal precedente, sia in termini di durata, che di attività assegnabili in forma diretta. Per ciò che riguarda le modalità di assegnazione delle risorse la Provincia ritiene di poter passare ad una assegnazione finanziaria che riveda i parametri in un più esplicito riferimento alla logica del Costo Unitario Standard (CUS). La Committenza ritiene di poter "stabilizzare" il finanziamento complessivo del Sistema Paritario per il prossimo triennio, di superare l'attuale vincolo che impone la annualità della programmazione e di stabilizzare i Criteri di gestione. Viene qui messa in evidenza la necessità di apportare dei cambiamenti nella gestione e nell'organizzazione del lavoro in quanto ci sarà bisogno di una rinnovata capacità programmatoria, capacità gestionale e capacità di relazione con la/le Committenza/e. Vi è la percezione di un cambio sostanziale di sistema, pur garantendo continuità con quanto sin qui assegnato.

Il Consiglio

**approva all'unanimità**

e si rende disponibile a nuove sedute anche convocate in tempi stretti, con procedura d'urgenza, ove ricorresse la necessità.

**Problemi connessi con l'organizzazione del lavoro e le nuove scelte PAT con particolare riferimento al vigente CCPL.**

Viene messo in evidenza il nesso tra ciò che emerge dai contenuti che caratterizzano il nuovo Contratto di Servizio, la nuova valorizzazione del Sistema della formazione professionale ed il vigente Contratto collettivo di lavoro.

Viene ricordato come l'attuale contratto sia stato sottoscritto dalla Provincia dopo la condivisione di un protocollo con le OOSS che lo interpretava esplicitamente come passaggio intermedio verso la parificazione dei trattamenti dei due settori: scuola e formazione professionale. A febbraio è stato aperto il tavolo tra gli Enti firmatari e le OOSS firmatarie del vigente CCPL, interrotto con la presa d'atto dello stallo al parallelo tavolo con la Provincia a fronte di una sostanziale indisponibilità di queste ultime.

Viene rammentato che, al fine della tutela dell'organico e della capacità di rispondere alle richieste della Committenza, è necessario affrontare tipologie formative diverse, organizzate in periodi diversi e con modalità spesso modulari rispetto al tradizionale orario settimanale. Forme di flessibilità, inoltre, sono rese necessarie per la realizzazione di alcune attività prima finanziate ad hoc e che oggi rimangono nelle norme ma non risultano più esplicitamente finanziate ma vengono ritenute erogazioni dovute.

Informando il Consiglio della stasi in cui versa il tavolo attivato dalla Provincia per il personale provinciale con analogo inquadramento e mansione, viene chiesta di aprire una concreta riflessione attorno alla opportunità di avviare una fase di modifica del vigente CCPL sottoscritto dagli Enti di formazione professionale.

Al termine di un approfondito confronto il Consiglio

**dà mandato al Direttore dell'Ente**

di seguire con assoluta attenzione gli sviluppi del tavolo provinciale. Conferma l'interesse dell'Ente a mantenere una certa unitarietà nel sistema trentino della leFP anche sotto il profilo contrattuale, ma condivide che sia opportuno monitorare con attenzione la situazione per pervenire o ad una definizione contrattuale condivisa con l'Amministrazione o alla sottoscrizione di tutti gli Accordi decentrati utili per poter proseguire nell'erogazione del servizio anche a fronte delle nuove modalità di assegnazione finanziaria e dei nuovi e diversi affidamenti.